



Decreto Presidente Giunta n. 224 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 418 DEL 16/09/2015 - ISTITUZIONE DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE DENOMINATA "STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- a) la Commissione europea ha promosso presso la Corte di Giustizia europea, nella causa C 653/13, un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, proposto il 10 dicembre 2013, contro la Repubblica italiana;
- b) la Corte di Giustizia europea, con Sentenza del 16.07.2015, nella citata causa C 653/13, ha condannato la Repubblica italiana, in riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che:
 - b.1 non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;
 - b.2 la Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);
 - b.3 la Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;

RILEVATO che

- a) a seguito della citata Sentenza della Corte di Giustizia europea del 16.07.2015 nella causa C 653/13, le diverse Autorità italiane interessate (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Campania) hanno di concerto definito nella riunione del 23.07.2015, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gli atti da produrre in ottemperanza ai punti 84 e 85 della Sentenza da inoltrare ai competenti Servizi della Commissione europea attraverso apposita deliberazione di Giunta Regionale della Campania;
- b) in ottemperanza a quanto deciso nella citata riunione del 23.07.2015, la Regione Campania, al fine di provvedere agli adempimenti utili volti a conformarsi alle Sentenze rese dalla Corte di Giustizia europea del 04.03.2010 (causa C-297/2008) e del 16.07.2015 (causa C-653/13), con deliberazione di Giunta n. 381 del 7/8/2015 ha approvato gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania (C297/08, EU:C:2010:115), la presa d'atto del documento denominato "Dati 2014 sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti urbani nella regione Campania", redatto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, nonché le possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle in regione Campania;
- c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 418 del 16/09/2015, al fine di ottemperare alle sentenze citate, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", individuandone le competenze e le funzioni come di seguito riportato:
 - c.1 definizione di proposte operative coerenti con il documento "Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della regione Campania" con particolare riferimento alla individuazione dell'impiantistica regionale esistente che può essere utilizzata, anche dopo gli eventuali interventi di adeguamento, per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti imballati e all'individuazione dei siti di cava per la cui ricomposizione morfologica possono essere utilizzate le frazioni organiche stabilizzate provenienti dal trattamento dei rifiuti imballati;
 - c.2 predisposizione degli studi di fattibilità e/o progetti per l'adeguamento degli impianti di trattamento e di allestimento dei siti oggetto di ricomposizione morfologica con riutilizzo delle frazioni organiche;

c.3 attuazione delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi progettati e alla eventuale manutenzione, anche straordinaria, degli impianti realizzati;

c.4 coordinamento dei flussi di trattamento e smaltimento finale delle frazioni residue prodotte dalla lavorazione delle ecoballe presenti sul territorio regionale con modalità tali da minimizzare i possibili impatti ambientali;

c.5 individuazione di risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni operative utili allo smaltimento in sicurezza delle ecoballe;

c.6 attività tecniche per l'acquisizione dei necessari permessi, autorizzazioni e nulla-osta utili alla realizzazione degli interventi da realizzare e all'esercizio degli impianti per lo smaltimento delle ecoballe;

d) la medesima deliberazione 418/2015 ha disposto, altresì, di:

d.1 prevedere che la Struttura Tecnica sia coordinata da un Responsabile Generale, il cui trattamento economico è equiparato a quello di Dirigente di Staff, al quale sono attribuite funzioni di coordinamento e supervisione di quelle di competenza della Struttura;

d.2 prevedere l'istituzione, all'interno della citata Struttura, di due UU.OO.DD., poste alle dirette dipendenze del Responsabile Generale della stessa, con le seguenti denominazioni: U.O.D. 01 "Area tecnica" e U.O.D. 02 "Area amministrativa";

d.3 demandare alla Direzione delle Risorse Umane l'adozione dei provvedimenti di assegnazione del personale dipendente, con competenza specifica in materia ambientale e di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, previa individuazione da parte del Presidente della Giunta e senza necessità di assenso da parte delle strutture di appartenenza;

d.4 individuare, in via programmatica, nelle somme ancora disponibili, assegnate alla Regione Campania con L. 1 del 24 gennaio 2011 e nelle eventuali risorse liberate derivanti dalla certificazione dei progetti retrospettivi a valere sulla programmazione comunitaria 2007/2013, le risorse finanziarie di cui dovrà essere dotata la istituenda Struttura di Missione per l'attuazione dei compiti assegnati;

d.5 procedere, con ulteriore atto di Giunta, all'istituzione dei capitoli di spesa e alla dotazione finanziaria successivamente all'istituzione della Struttura di Missione;

d.6 demandare al Presidente della Giunta Regionale l'istituzione, con proprio decreto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 e dell'articolo 36 del regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, della Struttura di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" con funzioni di coordinamento dei processi finalizzati a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dei rifiuti stoccati in balle

VISTO l'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, a mente del quale, per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente della Giunta Regionale, conformemente all'articolo 1, comma 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania) istituisce, con proprio decreto, nel rispetto dei principi desumibili dagli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) apposite strutture di missione, aventi durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura, specificata dall'atto istitutivo, salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall'inizio della nuova legislatura, per le stesse finalità previste dal presente articolo o da disposizioni di legge ;

RAVVISATO :

a) necessario procedere all'istituzione di una Struttura Tecnica di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";

- b) di dover, a tal fine, prevedere che il Responsabile Generale sia in possesso di professionalità coerente e adeguata allo svolgimento delle funzioni attribuite alla Struttura di Missione e in particolare dei seguenti requisiti:
- b.1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie giuridiche e/o ambientali;
- b.2 comprovata e documentata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione, consulenza, partecipazione ad organismi, gruppi di lavoro o commissioni svolti in ambiti pubblici e/o privati, nazionali e/o internazionali;
- c) che alle due UU.OO.DD., poste alle dirette dipendenze del Responsabile Generale, debbano assicurarsi rispettivamente i seguenti profili professionali:
- c.1 U.O.D. 01 "Area tecnica":
- n. 2 ingegneri, di cui uno di profilo dirigenziale, esperto in progettazione in campo ambientale;
 - n. 1 architetto esperto in campo ambientale;
 - n. 1 geometra;
 - n.1 esperto in materia ambientale, con specifico riferimento alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti;
- c.2 U.O.D. 02 "Area amministrativa":
- n. 1 unità con profilo dirigenziale, esperto in materia di obbligazioni contrattuali e di procedure di lavori, servizi e forniture;
 - n 1 unità amministrativa con competenza in materia contabile e di *funding*;
 - n 1 unità amministrativa;
- d) di stabilire che alla Struttura in menzione debbano essere assegnate n°5 unità di categoria C e n°2 unità di categoria B e che la stessa possa avvalersi dell'assistenza tecnico legale di un avvocato, esperto in materia di gare d'appalto, in servizio presso l'Avvocatura regionale individuato dall'Avvocato Capo;
- e) di stabilire che la durata dell'incarico della Struttura di Missione, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto da parte del Responsabile Generale, è di anni 3, salvo quanto disposto dagli artt. 15 e 36 del citato regolamento n. 12/2011 ss.m.ii;
- f) di stabilire che, con successivi atti, si provvederà all'individuazione e all'assegnazione del personale, su proposta del Responsabile della Struttura di Missione, secondo quanto previsto dalla DGr n. 418/15;
- g) che la Struttura debba operare in raccordo con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per i profili di competenza;

RITENUTO di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di attivare i conseguenziali procedimenti di cui ai disciplinari approvati con D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.ii, al fine del conferimento dell'incarico di Responsabile Generale della Struttura di Missione e di preposizione alla Direzione delle UOD 01 e 02 della medesima;

VISTO

- a. l'art. 36 del regolamento n. 12/2011 smi;
- b. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e s.m.i
- c. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.;
- d. la D.G.R. n. 381 del 16/09/2015 ;
- e. la D.G.R. n. 418 del 16/9/2015;
- f. il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzioni Generali competenti;

DECRETA

1. di istituire la Struttura di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, con le competenze e le funzioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;
2. di stabilire che la Struttura di Missione è coordinata da un dirigente Responsabile Generale, cui sono attribuite funzioni generali di coordinamento e supervisione delle attività e di quelle di competenza della Struttura;
3. di istituire all'interno della citata Struttura due UU.OO.DD. poste alle dirette dipendenze del Responsabile Generale della stessa, con le seguenti denominazioni: U.O.D. 01 "Area tecnica" e U.O.D. 02 "Area amministrativa";
4. di prevedere che il Responsabile Generale sia in possesso di professionalità coerente e adeguata allo svolgimento delle funzioni attribuite alla Struttura di Missione e in particolare dei seguenti requisiti:
 - diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie giuridiche e/o ambientali;
 - comprovata e documentata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione, consulenza, partecipazione ad organismi, gruppi di lavoro o commissioni svolti in ambiti pubblici e/o privati, nazionali e/o internazionali;
5. di prevedere che alle due UU.OO.DD., poste alle dirette dipendenze del Responsabile Generale debbano assicurarsi rispettivamente i seguenti profili professionali:
 - U.O.D. 01 "Area tecnica":
 - n. 2 ingegneri, di cui uno di profilo dirigenziale esperto in progettazione in campo ambientale;
 - n. 1 architetto esperto in campo ambientali;
 - n. 1 geometra;
 - n.1 esperto in materia ambientale, con specifico riferimento alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti;
 - U.O.D. 02 "Area amministrativa":
 - n. 1 unità con profilo dirigenziale, esperto in materia di obbligazioni contrattuali e di procedure di lavori, servizi e forniture;
 - n 1 unità amministrativa con competenza in materia contabile e di *fundig*;
 - n 1 unità amministrativa;
6. di stabilire che alla Struttura in menzione debbano essere assegnate n°5 unità di categoria C e n°2 unità di categoria B e che la stessa possa avvalersi dell'assistenza tecnico legale di un avvocato, esperto in materia di gare d'appalto, in servizio presso l'Avvocatura regionale individuato dall'Avvocato Capo;
7. di stabilire che, a sensi di quanto disposto al punto 2 della DGR 418 del 16/09/2015, il trattamento economico del Responsabile Generale è equiparato a quello in godimento ai dirigenti di ruolo con funzione di Dirigente di Staff;
8. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Umane dell'attivazione e dello svolgimento dei consequenziali procedimenti di cui ai disciplinari approvati con D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.ii, al fine del conferimento degli incarichi di Responsabile Generale della Struttura di Missione e di preposizione alla Direzione delle UOD 01 e 02 della medesima e di ogni successivo adempimento;
9. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, a qualsiasi titolo, il termine degli incarichi di cui al precedente punto si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

- 10.** di disporre che con successivi atti si provvederà all'individuazione e all'assegnazione del personale, su proposta del Responsabile della Struttura di Missione, secondo quanto previsto dalla DGr n. 418/15;
- 11.** di stabilire che la Struttura debba operare in raccordo con la Direzione Generale Ambiente per i profili di competenza;
- 12.** di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al ramo, al Capo di Gabinetto e, per competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla U.O.D. 05 della medesima Direzione Generale per la prescritta informativa alle OO.SS, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali ed ai Responsabili degli uffici speciali, nonché alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la pubblicazione sul BURC.

DE LUCA